STEPS & STRATEGIES

FOR A CREATIVE YOUNG EUROPE

SCIARA PROGETTI TEATRO

con il contributo di

Regione Emilia-Romagna

Unione Europea

Credits

Pubblicazione edita da:
Sciara Progetti A.P.S – E.T.S. 2020 ©
e-mail: *info@sciaraprogetti.com*
Sito Internet: *www.sciaraprogetti.com*

Attività realizzate nell'ambito del progetto *"Ideas for a Creative Young Europe – II edizione"*
con il contributo della *Regione Emilia-Romagna* attraverso la L.R.n. 16/2008 in merito a
"INTERVENTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CITTADINANZA EUROPEA - ANNO 2020"

Concept creativo e realizzazione grafica:
Yuri Michieletti

Elaborazione dei contenuti e coordinamento editoriale:
Anna Lodeserto e Gianluca Rossino

Il lavoro del percorso "***Steps & Strategies for a Young Creative Europe 2020***" non sarebbe stato possibile senza: Francesco Alberto, Csilics Aliz, Maria Ancona, Carlo Antonio Angioni, Mattia Arcorace, Luigi Balacco, Alessandro Blasioli, Beatrice Brasca, Matteo Briasco, Maria Elena Buttari, Ginevra Ceccarini, Laura Ciccaglione, Gianmarco Cimino, Giuseppe Consales, Sara Curioni, Irene De Laurentiis, Eleonora Di Maggio, Carla Elia, Carmine Maria Elia, Norma Felli, Fabrizio Fioretti, Gianna Formicone, Davide Fumi, Daniela Giangreco, Lili Gundacker, Jackeline Herrera, Federica Leone, Nadia Maccarrone, Ture Magro, Emilia Mangano, Mario Mascitelli, Roberto Masullo, Yuri Michieletti, Cristiana Minasi, Sonia Monticelli, Michele Iacopini, Alessio Laconi, Pascal La Delfa, Pasquale Lanni, Gianluca Latocca, Claudiléia Lemes Dias, Anna Lodeserto, Clara Lorenz, Germana Lucci, Adriana Migliucci, Michal Musialowski, Iridiana Petrone, Maria Piccolo, Silvana Pollice, Sarah Procopio, Noemi Riccobene, Ornella Rosato, Gianluca Rossino, Arina Rozhkova, Marcello Sacerdote, Eduardo Sansalvador Jiménez, Silvia Santospirito, Aurora Miriam Scala, Livia Silvestri, Giorgia Sorrentino, Marco Tarallo, Olivier Turquet, Lidia Treccani, Filippo Trepepi, Daniel Velasco Del Campo, Veronica Vismara, Carlotta Vitale, Feifei Zeng, Cecilia Zingaro, Giulia Zornetta, Cristian Zulli

Si ringrazia per il supporto la ***Regione Emilia-Romagna***, il ***Comune di Fiorenzuola d'Arda*** (PC), il ***Teatro Comunale "Giuseppe Verdi"*** di Fiorenzuola d'Arda (PC) e lo Sportello Decentrato di Piacenza del Servizio "***Europe Direct***".

Sciara Progetti e le iniziative di promozione della cittadinanza europea e della creatività per la gioventù

STEPS & STRATEGIES

FOR A CREATIVE YOUNG EUROPE

Dopo aver gestito numerosi progetti europei attraverso il programma ''***Erasmus+ 2014 – 2020***'' negli anni precedenti, lo scorso anno per la prima volta la compagnia teatrale ***Sciara Progetti Teatro***, ideatrice e coordinatrice dell'intera manifestazione in collaborazione con il *Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)* e lo *Sportello Decentrato di Piacenza del Servizio ''Europe Direct''*, ha implementato diversi laboratori tematici presso il *Teatro Comunale ''Giuseppe Verdi''* di Fiorenzuola d'Arda (PC) sui temi delle ''politiche giovanili e della creatività in ottica transnazionale: dalla programmazione delle politiche pubbliche europee agli obiettivi e alle azioni concrete sul piano locale'' nell'ambito della manifestazione ''***Ideas for a Creative Young Europe***'' finanziata dalla *Regione Emilia-Romagna* attraverso la Legge Regionale n. 16/2008 in merito ad interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea.
Nel corso dell'anno 2020, nonostante le restrizioni legate al contenimento della pandemia globale e le relative necessità di adattamento, sono già stati realizzati oltre 20 momenti di incontro online rivolti alla popolazione studentesca di tutta Italia e a operatori culturali e sociali che hanno finora coinvolto oltre 12.000 persone riuscendo a non perdere l'entusiasmo e l'interesse del pubblico per i temi trattati anche in una modalità differente dal palco teatrale come si è rivelata quella virtuale. L'attenta pianificazione e l'ascolto delle necessità del pubblico attraverso modalità all'avanguardia testate nel corso degli ultimi dieci anni hanno permesso alla compagnia teatrale di arricchire ulteriormente la programmazione e non risentire della trasposizione nel mondo digitale.

1 *Introduzione*

2 *Steps & Strategies*
4 *Raccomandazioni*
6 *Youth Goals*
8 *Partecipazione giovanile*

12 *Cultura*
14 *Educazione*
16 *Ambiente*
18 *Inclusione*

20 *Conclusioni*
21 *Fonti*
Buone pratiche

Il percorso "***Steps & Strategies for a Creative Young Europe***" del quale riassumiamo le principali tappe in questa pubblicazione ha preso ufficialmente avvio sabato 5 dicembre 2020, in concomitanza con la "***Giornata mondiale del Volontariato***", ovvero la ricorrenza internazionale lanciata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1985 con il titolo "***International Volunteer Day for the Economic and Social Development***", ospitando storie reali e attuali.
Tale avvio, non soltanto simbolico, rappresenta anche una testimonianza diretta del fatto che i progetti e le iniziative di volontariato, di carattere sia strutturato sia informale, non hanno subito battute di arresto durante la pandemia (e il relativo confinamento imposto dai governi della maggior parte dei Paesi del pianeta), né a livello locale, né europeo e internazionale. Proprio in questa circostanza di crisi globale, il volontariato è stato, infatti, un asse indispensabile in tutto il mondo attraverso l'apporto prezioso per la sostenibilità delle società contemporanee e delle piccole comunità, proprio grazie al rapido adattamento, alla presenza in loco, alla disponibilità di singole persone e gruppi, nonché all'acquisizione di nuove procedure organizzative rese possibili anche contando sulla valorizzazione della creatività e della partecipazione giovanile.

Si tratta di un ruolo chiave che ha sorretto, e spesso sostituito, l'azione pubblica anche grazie alla flessibilità di intervento e alla motivazione delle persone coinvolte, pur non essendo ancora "*sufficientemente riconosciuto, specialmente a proposito del benessere e dell'accesso alle cure per gli stessi volontari*" come sottolineato dai rappresentanti dell'***Organizzazione Mondiale della Sanità***. Il tema proposto per questa trentacinquesima edizione della "*Giornata mondiale del Volontariato*" ha, dunque, al centro le difficoltà e i bisogni dei/lle volontari/e durante la pandemia ed è rappresentato dal titolo "***Together We Can Through Volunteering***" (Insieme possiamo, attraverso il volontariato) associato all'immagine di un cuore blu e agli hashtags ***#TogetherWeCan*** e ***#IVD2020***. Tali veicoli di comunicazione sono stati utilizzati anche nel corso delle trasmissioni realizzate tramite le piattaforme informatiche in ottemperanza con le misure di contenimento della pandemica e la conseguente necessità di trasferire le attività, inizialmente programmate in modalità residenziale, in formato digitale.

Il percorso "***Steps & Strategies for a Creative Young Europe***" è una delle sezioni nelle quali si articola la seconda edizione del festival "***Ideas for a Creative Young Europe***" nel suo formato digitale, sezione alla quale hanno partecipato più di 100 persone da 12 regioni italiane e 8 paesi europei ed extra-europei (Austria, Lettonia, Lituania, Francia, Germania, Spagna, Ungheria, Ucraina) nel corso degli appuntamenti che si sono succeduti durante il mese di dicembre del 2020.

STEPS & STRATEGIES
FOR A CREATIVE YOUNG EUROPE

INTRODUZIONE

Le diverse sessioni e i gruppi di lavoro che hanno composto il percorso sono state costruite e condotte da quattro facilitatori e facilitatrici – ***Sara Curioni, Anna Lodeserto, Gianluca Rossino e Yuri Michieletti*** – attivi/e nell'ambito delle politiche giovanili e della mobilità transnazionale con diverse specializzazioni e vocazioni, tali per proporre attività variegate al punto da offrire a un pubblico altrettanto diversificato un'esperienza dinamica e costruttiva.
Tra queste, le principali sono state le azioni di dialogo strutturato, le tavole rotonde, le testimonianze da parte di giovani volontari/e all'opera nell'ambito di progetti di solidarietà locale e internazionale, lo scambio di buone pratiche e di soluzioni alle nuove difficoltà emerse nel corso dell'anno 2020 e, soprattutto, della prima fase della pandemia e la condivisione di idee e proposte per il futuro emerse dal confronto tra giovani generazioni e responsabili decisionali. Tali sessioni hanno, inoltre, rappresentato il veicolo per la raccolta delle proposte sui temi rilevanti per gli ambiti sociali, educativi e culturali in un momento di grande trasformazione come quello che le società contemporanee stanno attraversando e che necessita una partecipazione consapevole, nonché un'opportuna preparazione, informazione e capacità di analisi dei contesti di riferimento.

STEPS

L'intero percorso "***Steps & Strategies for a Creative Young Europe***" è stato articolato intorno a due sfide che poggiano su un riferimento essenziale per tutta l'evoluzione dei processi partecipativi e delle procedure che a livello europeo confluiscono nel nome di "***dialogo strutturato***" ovvero la letteratura relativa alla "***Scala della Partecipazione Giovanile***" (*The Ladder of Youth Participation*) come concettualizzata da **Roger Hart** nel testo "*Children's participation – From Tokenism to Citizenship*" (UNICEF, 1992) e che fornisce l'ispirazione per l'avvio del percorso intorno ai significati associati ai "pioli della scala" che sono stati illustrati da Beatrice, 11 anni, portando il punto di vista il punto di vista dei e delle preadolescenti.

STRATEGIES

Le strategie sono state, invece, al centro della seconda sessione tenuta sabato 12 dicembre 2020 con il titolo "***Quali politiche europee per l'Europa del futuro?***", attraverso la proposta di coinvolgimento collettivo in modalità remota in un esercizio creativo guidato dagli obiettivi contenuti nei due strumenti europei e internazionali di maggior prospettiva:
la "***Strategia europea per la Gioventù 2019 – 2027***" e le "***Strategie dell'Unione Europea per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile***".
Non si tratta di programmi europei ma di qualcosa di molto più grande ed essenziale che potrà costituire un faro per il prossimo decennio ed è alla base anche degli stessi programmi ovvero un i valori che stiamo via via sviscerando insieme dalle esperienze concrete che si allineano con obiettivi strategici molto ampi nei quali ciascun individuo, progetto e gruppo di partecipanti si può identificare guardando all'orizzonte del 2027 (*nuova Strategia europea per la Gioventù*) e del 2030 (*Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile*).

In un periodo di costante incertezza e ambiguità come quello attuale, il valore istituzionale di dispositivi di proiezione futura così ampia ha costituito un valido sostegno e spunto per la costruzione delle proposte elaborate dai diversi gruppi di partecipanti che saranno presentazione alle autorità istituzionali a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale) con il fine di contribuire a diramare gli obiettivi globali e concorrere a un maggiore impatto a livello locale. Tali proposte, sintetizzate nei materiali audiovisivi e nella presente pubblicazione, sono state costruite in maniera collettiva attraverso metodologie partecipative e di educazione non formale. Giovani, educatori/trici, docenti, formatori/trici, operatori/trici giovanili, attori/trici, creativi e tante professioni non riconosciute hanno avuto l'opportunità di confrontarsi online e ricongiungersi con la dimensione valoriale e strategica dell'ideale europeo come soggetto politico e sociale.

TAVOLA ROTONDA

CONSIDERAZIONI SUL VALORE DEL VOLONTARIATO E PROPOSTE PER IL FUTURO

PROPOSTE

1 - Creazione di maggiori spazi di partecipazione a livello locale, regionale, nazionale, europeo ai quali siano associate opportunità concrete e metodologie funzionali per incidere sui processi decisionali;

2 - Incentivare le attività di promozione dei programmi europei separandole da quelle di disseminazione (legate a uno specifico progetto e limitate nel tempo e negli obiettivi) sia in termini di finanziamenti sia di metodologie, linguaggi e indicatori di impatto;

3 - Pianificare una transizione autentica per il Terzo settore: da un ruolo di supplenza a un protagonismo completo che tenga conto dell'esperienza e delle conoscenze maturate sul campo, così come dell'impatto e delle competenze maturate verso un rapporto di cooperazione sinergica tra sistema pubblico e sistema privato che sia coerente e funzionale;

4 - Assicurare la presenza degli attori del Terzo Settore, e in particolare delle associazioni giovanili e dei gruppi informali, ai tavoli decisionali e di garantire, la presenza dei/lle giovani anche in maniera svincolata da ruoli e cariche;

5 - Rendere maggiormente accessibile e comprensibile la dinamica di accesso ai programmi e alle opportunità a livello locale, nazionale, europeo o internazionale;

6 - Valorizzare a livello scolastico e lavorativo le esperienze e le competenze maturate dai giovani attraverso la partecipazione ai programmi di volontariato;

7 - Costruire sinergie funzionali e operative tra i sistemi di educazione formale (scuole e università) e non formale (youth work, programmi europei, centri giovanili, ...) e i contesti dell'educazione informale incorporando anche nei sistemi istituzionali percorsi ibridi verso un orizzonte nel quale i confini tra le diverse dimensioni del mondo dell'educazione siano valicati e rimossi gli ostacoli allo sviluppo completo della persona nella società;

8 - Creazione di punti calamita affinché i giovani possano trascorrere "tempo di qualità" con i propri pari in contesti che non siano la scuola e la famiglia, soprattutto in aree caratterizzate da situazioni di marginalità e sistemi di esclusione di tipo geografico e socio-economico;

9 - Necessità di fornire maggiori agevolazioni e strumenti bancari ad hoc per i gruppi informali di giovani e alle associazioni culturali in un'ottica di trasparenza, migliore gestione delle transazioni e condivisione di responsabilità tra i membri dei gruppi informali e delle associazioni;

10 - Promozione del multilateralismo delle azioni, sia in termini di culture diverse sia di funzioni, superando i limiti dell'approccio "multistakeholders" che risponde ancora a un sistema di interessi diversificati anziché di saperi, sensibilità e visioni (multilateralismo culturale);

11 - Valorizzazione delle proposte emerse dalla organizzazioni della società civile, inclusi i gruppi informali di giovani, inserendole in una trasformazione sistemica.

YOUTH GOALS

Gli "**Youth Goals**" sono gli obiettivi delle politiche giovanili intersettoriali a livello europeo come sviluppati nel corso del **VI Ciclo di Dialogo Strutturato europeo con i giovani e le organizzazioni giovanili**, in attuazione da luglio 2017 fino a dicembre 2018 con il titolo "***Youth in Europe: What's next?***", raggruppati in 11 aree tematiche e confluiti nella nuova ***Strategia dell'UE per la Gioventù 2019 - 2027***.

GLI OBIETTIVI

1 - Mettere in contatto i giovani con l'Europa

2 - Supportare la parità di genere

3 - Promuovere società inclusive

4 - Garantire informazione e dialogo costruttivo

5 - Salvaguardare benessere e salute mentale

6 - Incentivare i giovani delle aree rurali

7 - Occupazione di qualità

8 - Apprendimento di qualità

9 - Spazi di partecipazione per tutti

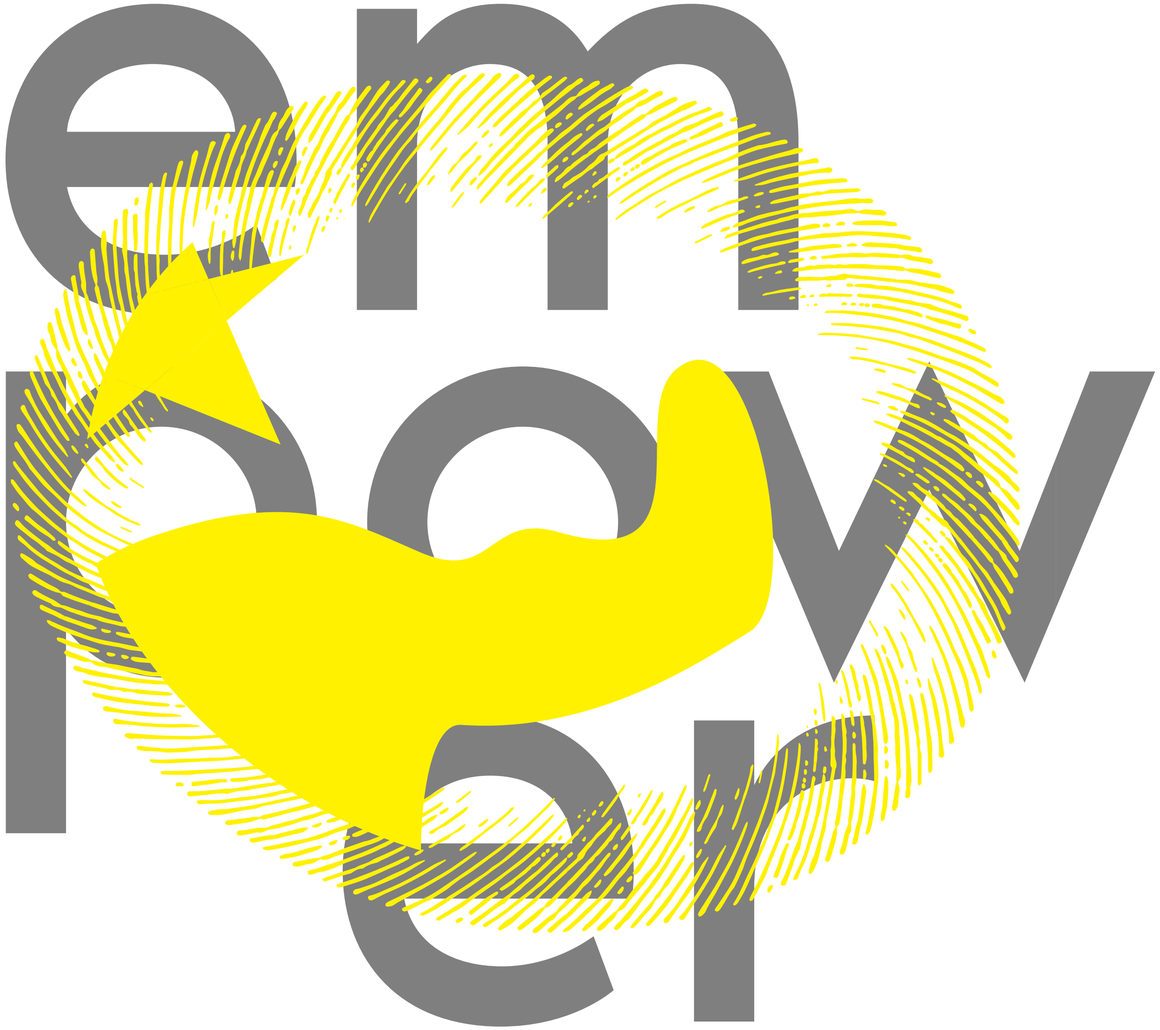
10 - Futuro europeo sostenibile

11 - Associazionismo giovanile e programmi europei

Tale strategia si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018 e accompagnerà la prossima generazione di programmi europei per i giovani che prenderanno l'avvio nell'anno 2021 e termineranno nel 2027 insieme al Quadro politico europeo di riferimento (2021-2027). La ***Strategia dell'UE per la gioventù*** si avvale di diversi strumenti per dare attuazione alla cooperazione europea nel settore delle politiche per la gioventù, come ad esempio: le attività di apprendimento reciproco, il dialogo dell'UE con i giovani (dialogo strutturato), la piattaforma della strategia dell'UE per la gioventù e i meccanismi basati su dati concreti.

PARTECIPAZIONE GIOVANILE

La "Scala della Partecipazione Giovanile" (The Ladder of Youth Participation) è diagramma che consente di descrivere una tipologia o situazione iniziale di pensiero collettivo, e spesso una conseguente politica pubblica, intorno alla partecipazione dei giovani e dei bambini nelle iniziative che li riguardano. Si tratta di un modello concettualizzato dallo psicologo e docente statunitense Roger Hart nel testo "Children's participation – From Tokenism to Citizenship" (UNICEF, 1992) all'inizio degli anni Novanta del Novecento che risulta ancora molto attuale per affrontare le pratiche e gli approcci al coinvolgimento diretto e consapevole delle giovani generazioni, ovvero di coloro che entrano per la prima volta in scena in un gioco le cui regole, scenari, personaggi e persino il copione sono scritti da altre generazioni che spesso non possiedono né la volontà, né la predisposizione o gli strumenti per condividere un angolo del loro palco.
La metafora della scala attraverso le sue molteplici rappresentazioni grafiche è ancora oggi un valido supporto in particolare nel lavoro con gli enti pubblici di carattere locale e in tutte le situazioni nelle quali si prepara il terreno per far emergere la consapevolezza delle dinamiche esistenti e attuare un percorso autentico di partecipazione e valorizzazione del potenziale latente delle generazioni presenti e future. In quest'ottica, il lavoro di Roger Hart costituisce un riferimento essenziale per tutta l'evoluzione dei processi partecipativi e delle prassi che facilitano, analizzano e promuovono la partecipazione giovanile attraverso metodologie perfezionate nel corso del tempo, grazie all'esperienza concreta e alle costanti evoluzioni di coloro che le attuano in modalità interattive in tutto il mondo.



4 STEPS INTO MY ROOM

ELABORAZIONE DI PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI

Nel corso dell'incontro del 18 dicembre 2020, sono state raccolte le idee emerse dalle due sfide intorno alle quali sono state costruite le prime due puntate ovvero la giornata del volontariato del 5 dicembre, dedicata all'introduzione della "**Scala della Partecipazione**" e dei relativi gradini ovvero la sfida "**Steps**" ispirata dalla letteratura legata alla "***Scala della Partecipazione Giovanile***" (*The Ladder of Youth Participation*) e la giornata successiva dedicata alle "**Strategies**" ovvero la "***Strategia europea per la Gioventù 2019 – 2027***" con gli **11 Youth Goals** (*YG*) e i *17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* ***(Sustainable Development Goals*** - *SDGs*) contenuti nell'***Agenda 2030*** promossa dall'***Organizzazione delle Nazioni Unite***. La discussione tematica e l'elaborazione delle proposte è stata concretizzata attraverso la metodologia "***4 Steps Into My Room(s)***" a partire da quattro grandi ambiti tematici:

- Creatività, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e salvaguardia delle professioni di impieghi tra arte, potenziamento digitale e cultura;

- Educazione, innalzamento delle competenze e formazione di qualità per le società del futuro;

- Ambiente e sostenibilità verso la società del benessere esteso a misura di infanzia e di gioventù;

- Inclusione sociale, prevenzione e contrasto delle discriminazioni, uguaglianza di genere e di opportunità;

e dalle esposizioni sulle pratiche e iniziative tematiche in corso di realizzazione in diverse regioni d'Italia e del resto d'Europa. In ciascuno degli ambiti i/le partecipanti hanno potuto esporre le proprie idee e confrontarsi a partire da queste verso la costruzione delle proposte concrete e condivise che, una volta sintetizzate, sono state racchiuse in questa pubblicazione per ulteriore diffusione e propagazione ai diversi livelli decisionali pubblici.

CRESCITA CULTURALE
e tutela del patrimonio

1 - Adottare misure efficaci per limitare la presenza ingombrante di progettifici e società di consulenza che oscurano il lavoro delle comunità giovanili, dei gruppi informali, degli artisti indipendenti e delle associazioni culturali radicate nei territori alterando la concorrenza e inficiando l'efficacia e l'impatto delle azioni progettuali sul piano delle politiche pubbliche, della partecipazione autentica e della cittadinanza attiva a tutti i livelli;

2 - Agevolare il dialogo costruttivo tra il mondo della cultura, in particolare per quanto riguarda il teatro, e le istituzioni scolastiche e di istruzione professionale sia attraverso la creazione di percorsi distributivi di teatro nelle scuole, sia facilitando gli spostamenti nei luoghi dell'arte, in particolare per la popolazione studentesca residente in aree rurali e/o periferiche;

3 - Chiedere all'Unione europea di tracciare una linea decisiva spingendo gli Stati ad adottare linee armoniche e condivise in materia di intermittenza e tutela dei diritti, *in primis* il diritto alla salute, per i lavoratori dello spettacolo in maniera tale da ridurre, e possibilmente eliminare, le disparità tra i paesi in un ambito professionale che si nutre più di molti altri della mobilità e dell'interculturalità;

4 - Chiedere maggiori investimenti a tutti i livelli nella promozione di un accesso orizzontale ai beni culturali;

5 - Colmare i divari tra i contesti geografici di provenienza, sia per gli operatori del settore della cultura, sia per i fruitori, partendo dall'analisi della disparità dei fondi secondo i diversi contesti e dalla definizione di misure adeguate in ottica di bilanciamento ed equità di opportunità;

6 - Creare e predisporre nuovi strumenti per permettere alla popolazione europea di conoscere il patrimonio culturale sin dall'infanzia e dall'adolescenza, per esempio proponendo "card europee" di accesso alla cultura con validità annuale in tutti i paesi del Consiglio d'Europa firmatari della "Convenzione Culturale Europea" del 1954;

7 - Estendere le garanzie relative all'intermittenza dei lavoratori dello spettacolo anche alla fase di incubazione;

8 - Incentivare la digitalizzazione del materiale archivistico, bibliografico e in generale dei beni culturali anche come forma di incontro interculturale e la strutturazione di appositi servizi che creino anche opportunità di lavoro per i giovani;

9 - Garantire il riconoscimento dei lavoratori e dei professionisti nel settore beni culturali indipendentemente da durata o tipo di contratto;

10 - Incentivare gli enti locali territoriali (a partire da comuni, municipi, comunità montane e unioni di comuni) al coinvolgimento diretto dei giovani, delle comunità giovanili e dei gruppi informali di giovani nell'ideazione e pianificazione di iniziative di carattere artistico-culturali su base annuale promuovendo, per esempio, stagioni estive culturali alternative alle quali lavorare in ottica intergenerazionale nell'arco di un anno;

11 - Intervenire sulla tassazione incassi legati alla biglietteria e agli abbonamenti, soprattutto per quanto riguarda cinema e teatri, senza incidere sui compensi per gli artisti per agevolare il superamento della crisi economica associata all'emergenza sanitaria e alla prolungata chiusura dei siti culturali;

12 - Investire dal punto di vista finanziario sulla formazione degli artisti anche sul piano amministrativo e imprenditoriale per strutturare, rafforzare e rendere indipendenti le proprie attività oltre a garantire maggior qualità e preparazione per interi settori;

13 - Promuovere una maggior conoscenza in lingua italiana a livello nazionale della "Convenzione Culturale Europea" (European Cultural Convention, ECC) del Consiglio d'Europa e dei suoi obiettivi specifici incentrati sullo sviluppo di una mutua comprensione tra i popoli europei e di un reciproco apprezzamento delle diversità culturali per concorrere alla salvaguardia della cultura europea, alla promozione di contributi nazionali a un patrimonio culturale comune dell'Europa nel rispetto degli stessi valori fondamentali, incoraggiando, in particolare, lo studio delle lingue, della storia e della civiltà delle Parti della Convenzione, tra cui l'Italia;

14 - Valorizzare l'arte come forma di dialogo e mediazione interculturale oltre i confini linguistici anche con la sperimentazione di nuovi linguaggi, sia in formato digitale che presenziale.

EDUCAZIONE DI QUALITÀ

per le società del futuro

1 - Adottare anche nei sistemi di educazione e istruzione formali adeguati strumenti per il riconoscimento delle competenze trasferibili seguendo metodologie di apprendimento centrate sulla persona e traendo ispirazione dal mondo dell'educazione non formale per creare opportunità di dialogo, confronto e critica tra i diversi sistemi;

2 - Analizzare, selezionare e mettere a sistema, i risultati dei progetti già finanziati nel periodo 2014 - 2020 rivolti ai giovani disoccupati che non risultano inseriti in percorsi ufficiali di studio, lavoro e formazione (cosiddetti giovani in situazione "NEET") per fornire soluzioni concrete, estrarre le pratiche realmente efficaci ed evitare finanziamenti multipli e frammentari rispetto a problematiche comuni;

3 - Analizzare con strumenti adeguati le aree disciplinari e gli ostacoli strutturali che influenzano l'educazione e offrire percorsi di crescita aggiornati e coerenti con i bisogni reali dei giovani;

4 - Chiedere l'integrazione anche a livello nazionale di un opportuno processo di valutazione, convalida e riconoscimento delle competenze interculturali per coloro che maturano un'esperienza formativa all'estero durante il periodo scolastico (modello intercultura);

5 - Chiedere a livello nazionale l'inserimento dell'educazione non formale e delle relative metodologie nel curriculum scolastico italiano introducendo sin dall'inizio opzioni flessibili e alternative per garantire la scelta degli studenti tra laboratori e discipline (arte, teatro, educazione alla socialità, educazione sentimentale, educazione digitale, interculturalità, storia delle culture e delle religioni globali);

6 - Creare maggiori sinergie, anche sul piano funzionale, tra i contesti dell'educazione formale e quelli dell'educazione non formale;

7 - Dare piena attuazione all'obiettivo numero all'obiettivo numero 4 (Informazione e dialogo costruttivo: garantire ai giovani un migliore accesso a un'informazione affidabile, sostenere la loro capacità di valutare criticamente le informazioni e impegnarsi in un dialogo partecipativo e costruttivo) e all'obiettivo numero 8 della "Strategia dell'Unione europea per la gioventù" dedicato alla promozione dell'apprendimento di qualità per tutti e finalizzato a integrare e migliorare le differenti forme di apprendimento per consentire ai giovani ad affrontare le sfide delle società contemporanee;

8 - Dare piena attuazione all'obiettivo numero 4 dell'Agenda ONU 2030 finalizzato a garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e a promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;

9 - Dedicare investimenti specifici alla prima infanzia e sulla qualità/inclusività dei servizi dedicati ad un target fondamentale per lo sviluppo individuale e della società europea;

10 - Favorire le esperienze di "educazione ai sentimenti" anche nei percorsi scolastici formali grazie all'incrocio di diverse discipline, in particolare il l'arte, la musica, la poesia e il teatro;

11 - Favorire un approccio orizzontale all'educazione anche in ottica di contrasto alla povertà educativa che dipende da numerosi fattori e dall'operato o così come dalla negligenza di attori altrettanto numerosi e variegati;

12 - Garantire l'accesso all'educazione non formale per tutta la popolazione, il suo adeguato finanziamento a tutti i livelli, e l'adozione di strumenti effettivi, anche sul piano istituzionale i risultati dell'apprendimento siano riconosciuti e convalidati attraverso strumenti e metodi validi, armonizzati e qualitativamente rilevanti;

13 - Predisporre piani formativi adeguati e di specializzazione per docenti ed educatori/trici finalizzati ad accrescere le competenze al fine della selezione e valutazione delle informazioni anche in ottica di contrasto alla disinformazione e all'odio in rete;

14 - Promuovere il quadro europeo delle qualifiche e strumenti per la professionalizzazione del personale coinvolto nel settore definito ECEC (Educazione e cura della prima infanzia, dall'inglese "Early Childhood Education and Care") in Europa in ottica di inclusione;

15 - Sostenere maggiormente e in maniera organica i centri giovanili in tutto il territorio nazionale per creare e rafforzare nuovi spazi di apprendimento sicuri che sappiano essere complementari alla didattica scolastica, soprattutto in periodi di crisi e chiusure forzate, come durante l'emergenza sanitaria;

16 - Stimolare i/le giovani a elaborare proposte nuove e/o di miglioramento dei servizi (soprattutto quelli circoscritti alla dimensione online) anche nel contesto scolastico assicurando loro un protagonismo concreto ed elaborando strumenti di considerazione concreta delle idee emerse e/o direttamente presentate (anche senza specifiche sollecitazioni) dalla popolazione studentesca;

17 - Valorizzare a tutti i livelli i percorsi artistici, anche sul piano del riconoscimento delle competenze e delle conoscenze in ottica interdisciplinare, come veicolo per supportare i/le giovani, i/le docenti e gli educatori/trici nello sviluppo dell'intelligenza emotiva.

AMBIENTE SOSTENIBILITA E BENESSERE

a misura di giovani

1 - Adottare misure di intervento efficaci nei confronti del consumo di suolo e promuovere strumenti di programmazione tramite processi partecipativi per aumentare dell'accessibilità degli spazi verdi e la loro gestione in chiave ecosistemica;

2 - Dare piena attuazione agli obiettivi #6 (Far avanzare la gioventù rurale: creare condizioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale nelle zone rurali e garantirne, al tempo stesso, lo sviluppo in un'ottica maggiormente favorevole alle necessità delle nuove generazioni) e #10 (Europa verde sostenibile) della ''Strategia dell'Unione europea per la gioventù'';

3 - Dare piena attuazione agli obiettivi #11 (Creare condizioni di vita sostenibili nelle città e nelle comunità), #12 (Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili), #13 (Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze), #14 (Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine), #15 (Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità) e #17 (Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile) dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;

4 - Incentivare l'impiego di mezzi di trasporto meno inquinanti anche per le lunghe percorrenze e promuovere una cultura della mobilità in chiave eco-sostenibile;

5 - Incentivare sul piano locale e nazionale, nei centri abitati di tutte le dimensioni, l'incremento dell'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici, sia pubblici sia privati, promuovendo e mettendo in sicurezza il trasporto collettivo e e abbattendo i costi per la cittadinanza;

6 - Incentivare sul piano locale e nazionale, nei centri abitati di tutte le dimensioni, l'utilizzo della bicicletta anche tramite la costruzione di piste ciclabili adeguate e la manutenzione di quelle esistenti, l'adeguamento dei sistemi di illuminazione delle strade, la promozione di corsi sulla sicurezza ciclabile e sulla mobilità sostenibile, e la redazione dei piani ''biciplan'' con il contributo diretto della cittadinanza, in particolare delle nuove generazioni;

7 - Monitorare l'impegno dei governi, delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali e dei grandi conglomerati industriali a disinvestire dai combustibili fossili;

8 - Potenziare le opportunità e i programmi di educazione ambientale con opportune dimensioni di impatto e analisi adeguate alle sfide contemporanee;

9 - Promuovere azioni sistemiche efficaci per far fronte al fenomeno microclimatico noto come ''*Isola di Calore Urbano*'' (Urban Heat Island - UHI) e per mitigarne gli effetti;

10 - Promuovere la sostenibilità ambientale del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso la valorizzazione delle migliori esperienze di raccolta differenziata dallo smistamento al recupero dei rifiuti valorizzabili, anche tramite le esperienze - molte delle quali sono gestite da associazioni giovanili e da gruppi informali di giovani - dei ''*Repair Cafés*'';

11 - Promuovere e attuare a tutti i livelli un coordinamento a livello internazionale, trattandosi di problematiche - quelle ambientali - realmente globali;

12 - Promuovere in ogni Comune l'istituzione di organi collegiali indipendenti con la funzione di ''*Garante del Verde, del suolo e degli alberi*'' con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle normative in materia di consumo del suolo e di tutela del verde, di garantire l'incremento del verde e degli alberi esistenti, di realizzare azioni di ascolto e informazione nei confronti della cittadinanza e di dialogare con gli uffici comunali sulle iniziative di compensazione legate al consumo di suolo, sull'esempio del Comune di Milano;

13 - Rafforzare il protagonismo giovanile per uno sviluppo sostenibile in chiave transnazionale a partire dai percorsi dei movimenti giovanili globali come ''*Fridays for Future*'', ''*Extinction Rebellion*'' e ''*Sunrise movement*''.

INCLUSIONE SOCIALE

parità di opportunità

1 - Adottare misure atte a ridurre il divario digitale, tanto sul piano delle infrastrutture quanto su quello educativo, e a incrementare le competenze degli educatori e del corpo docente tramite la fornitura di opportuni strumenti e di percorsi di alfabetizzazione mediatica e informatica così come di facilitazione e interazione telematica per superare i limiti della didattica frontale trasferita in maniera meccanica sulle piattaforme informatiche;

2 - Contrastare i fenomeni di esclusione sociale e di marginalizzazione che rischiano di essere sempre più evidenti nelle fasi successive a quella emergenziale;

3 - Dare piena attuazione agli obiettivi #2 (Uguaglianza di genere: garantire l'uguaglianza di genere e degli approcci legati al genere in tutti gli ambiti della vita di un giovane), #3 (Società inclusive: permettere e garantire l'inclusione di tutti i giovani nella società) e #5 (Salute mentale e benessere: Raggiungere un migliore benessere mentale e porre fine alla stigmatizzazione dei problemi di salute mentale, promuovendo così l'inclusione sociale di tutti i giovani) della ''*Strategia dell'Unione europea per la gioventù*'';

4 - Dare piena attuazione agli obiettivi #5 (Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne), #10 (Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi) e #16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli) dell'*Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;*

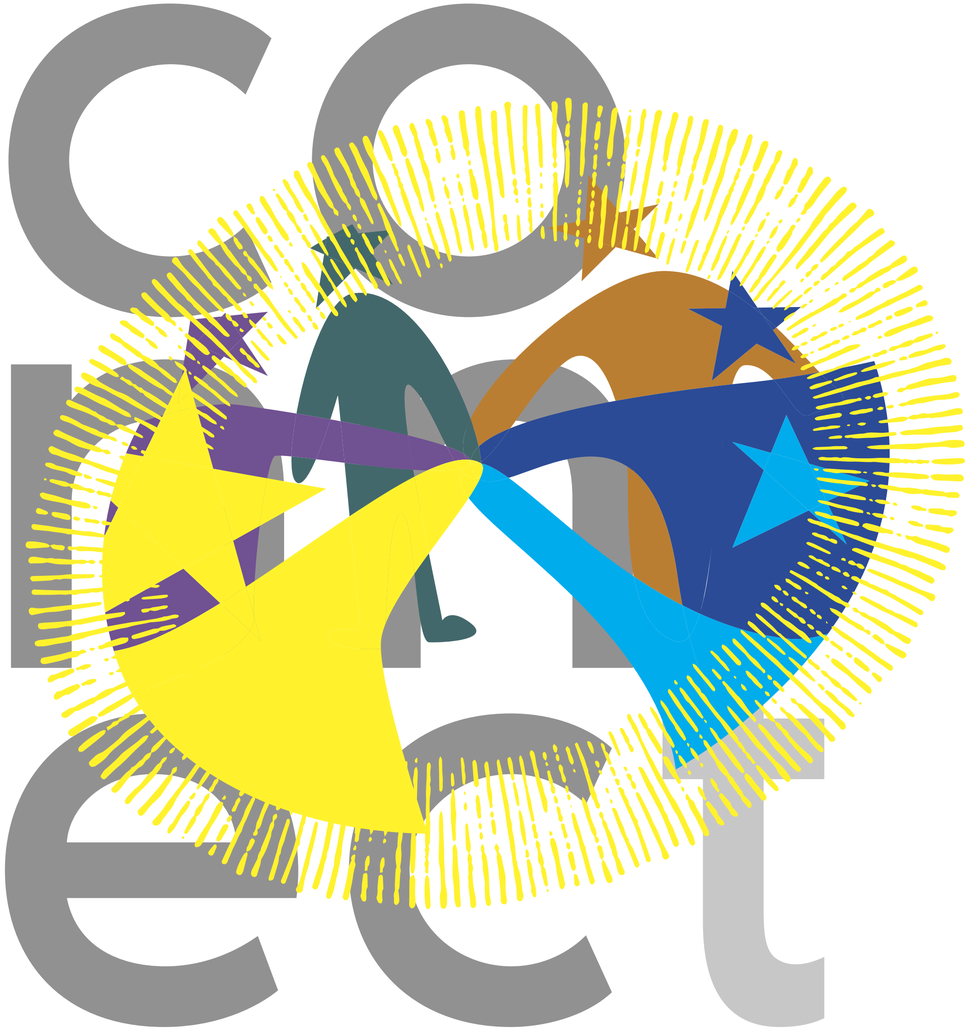
5 - Investire maggiormente nello sviluppo e nell'adozione a tutti i livelli, soprattutto nelle istituzioni scolastiche e negli enti pubblici, degli strumenti e delle metodologie per il contrasto delle discriminazioni multiple, la diffusione della cultura dell'inclusione e la promozione delle pari opportunità;

6 - Promuovere il riconoscimento dello ''youth work'' sul piano nazionale senza perdere, però, l'eredità internazionale e l'ottica comparativa, e della partecipazione giovanile alla definizione delle politiche pubbliche in chiave di inclusione e sviluppo egualitario adottando i principi del processo di Bonn come contenuti nella dichiarazione finale della terza ''European Youth Work Convention'' (10/12/2020);

7 - Investire a livello pubblico nella partecipazione dei giovani con minori opportunità, tenendo conto anche delle barriere linguistiche;

8 - Promuovere le opportunità di partecipazione ai progetti realizzati nell'ambito dei programmi europei ''Erasmus+'' e ''Corpo europeo di Solidarietà'' anche per i più piccoli, in età eleggibile, ovvero dai 13 anni;

9 - Promuovere la definizione e l'uso di un indice di partecipazione inclusiva, sul modello di quelli utilizzati per l'equilibrio di genere, come requisito premiante per la valutazione di proposte progettuali a valere sui finanziamenti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei e che tenga conto di dati proporzionali alla popolazione reale in diversi ambiti (provenienza geografica, lingua rappresentata, fascia di età, patrimonio culturale di origine, scelte spirituali e orientamento religioso).



CONCLUSIONI

Nel lavoro sui contenuti e sugli ambiti tematici più specifici, e non soltanto sul piano delle metodologie e degli strumenti, il coinvolgimento diretto di giovani e, possibilmente, anche di adolescenti, di bambini e bambine è imprescindibile. Su temi come l'ambiente, l'antirazzismo e l'inclusione sociale, per citarne soltanto alcuni, le nuove generazioni sono già in grado di incarnare quel protagonismo che, nel modello di Roger Hart, rappresenta la cima ideale della scala come è emerso nel corso delle diverse sessioni che hanno composto la programmazione di "*Steps & Strategies for a Creative Young Europe*". Uno degli obiettivi dell'intero percorso è stato proprio quello di conferire valore concreto all'elemento del coinvolgimento diretto, affinché la partecipazione giovanile non resti sul piano dei modelli teorici sepolti nel tempo e costituisca invece la chiave per avvicinare giovani e meno giovani alla definizione e implementazione di politiche pubbliche, cogliendo i bisogni della cittadinanza tutta, tanto sul piano locale quanto europeo (*Strategia europea per la Gioventù*) e internazionale (*Agenda 2030*), verso società realmente attrezzate per affrontare le sfide del futuro.
Soltanto sentendosi parte integrante dei processi è possibile ipotizzare in maniera autentica la gestione di progetti semplici quanto complessi. È, quindi, importante preparare il terreno affinché i più giovani, e idealmente anche i/le bambini/e, non perdano neanche un'occasione per concretizzare le proprie idee rispetto ai temi rilevanti per gli ambiti sociali, educativi e culturali, in un momento di grande trasformazione come quello che le società contemporanee stanno attualmente attraversando e che necessita una partecipazione nutrita, appassionata e consapevole.

Anna Lodeserto

FONTI E LINK

Strategia dell'UE per la gioventù 2019 - 2027
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX:52018DC0269
https://ec.europa.eu/youth/policy/youth-strategy_it
https://youth-goals.eu/youthgoals
https://www.youthpolicylab.eu/

Obiettivi di Sviluppo del Millennio - Sustainable Development Goals
https://sdgs.un.org/goals https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/

Strategie dell'Unione Europea per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/10/sustainable-europe-by-2030-council-adopts-conclusions/
https://ec.europa.eu/commission/publications/reflection-paper-towards-sustainable-europe-2030_it

Camera dei Deputati della Repubblica Italiana Servizio Studi - Dipartimento Affari Comunitari
L'agenda globale per lo sviluppo sostenibile http://documenti.camera.it/leg18/dossier/testi/UE0017.htm?_1574476466411

"Scala della Partecipazione Giovanile" (The Ladder of Youth Participation, UNICEF)
https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/childrens_participation.pdf

Youth Participation Strategy - SALTO-YOUTH
https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-4089/20200929_ParticipationStrategy_Online_Final_02.pdf

3rd European Youth Work Convention
https://www.eywc2020.eu/ https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/eywc-2020

"Convenzione Culturale Europea" (European Cultural Convention, ECC) del Consiglio d'Europa - Trattato 018
https://www.coe.int/it/web/conventions/full-list/-/conventions/treaty/018

Competenze europee in ambito culturale
https://ec.europa.eu/culture/policies/eu-competences-field-culture

Aprire l'istruzione
Tecniche innovative di insegnamento e di apprendimento per tutti grazie alle nuove tecnologie e alle risorse didattiche aperte
http://bookshop.europa.eu/it/aprire-l-istruzione-pbNC0214816/

Strengthening education systems to provide learning for all https://op.europa.eu/s/ozao

Together in the EU : promoting the participation of migrants and their descendants https://op.europa.eu/s/ozan

BUONE PRATICHE

Blank Pages Global
https://blankpagesglobal.wordpress.com/ https://www.facebook.com/blankpagesglobal https://www.instagram.com/blank_pages_global/

Archivi aperti: l'appello dei giovani studiosi per la riapertura degli archivi e delle biblioteche
https://storia.dh.unica.it/2020/12/02/riaprire-gli-archivi-e-le-biblioteche-come-e-perche-e-nato-lappello-dei-giovani-studiosi/
https://www.facebook.com/archiviaperti2020/

Stesi dalle Tesi https://www.stesidalletesi.it/

Rise Hub - Progetto TOMATO European Agricultural Fund for Rural Development https://risehub.org/

Think Tank "Collettivo Peppe Valarioti" https://collettivovalarioti.wordpress.com/

Youth Policy Lab https://www.youthpolicylab.eu/

Thambos - La cultura ti stupisce https://www.facebook.com/arteculturafrascati

YOUngi Camini https://www.facebook.com/YOUngiCamini

SCIARA PROGETTI TEATRO

TEATRO VERDI

europe direct Emilia-Romagna Sportello Comune di Piacenza

THEATRON DUEPUNTOZERO2.0